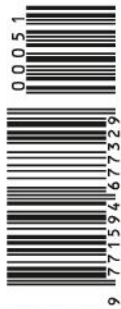


www.mffashion.com

# MFL

Magazine  
For  
Living

n. 51. DICEMBRE 2020. Solo in abbinamento con MF/Mercati Finanziari - IT Euro 5,00 (3,00 + 2,00) TRIMESTRALE



Supplemento al numero odierno di MF/Mercati Finanziari. Spedizione in abbonamento postale L. 46/2004 art. 1 C. 1 DCB Milano

TALKS / JOANA VASCONCELOS,  
MATTEO THUN E MARC NEWSON

PLACES / SCENARI ANCESTRALI  
TRA IL GRANDE NORD E L'AFRICA

OBJECTS / LA CASA RITROVA  
FORME PURE E COLORI PRIMARI

# EXTRA ORDINARY

UN VIAGGIO REMOTO AI CONFINI DEL MONDO. IL DESIGN IMMAGINA UNA NUOVA DIMENSIONE DELL'ABITARE





## FAR AWAY, SO CLOSE

BY CRISTINA CIMATO

Fa parte delle culture etniche tradizionali ed è realizzata a mano con bambù e rattan. Ma da trappola da pesca la nassa può assumere un nuovo significato tra le mani di un giovane designer e diventare un tempio naturale sotto il quale meditare, lontano dal mondo. «Fish trap house», progetto del taiwanese Cheng-Tsung Feng ha l'obiettivo di suggerire alle persone un viaggio, proprio come se fossero pesci, all'interno di culture ancestrali come quelle dei manufatti. Il designer ha imparato il metodo per realizzare una trappola tradizionale da un anziano della tribù Thao, gruppo di aborigeni taiwanesi che vive accanto al bacino di Sun moon lake e ha poi superato l'artigianato per dare vita a un'installazione costruita in modo corale da più di 20 persone a voler suggellare la condivisione di una centenaria saggezza. Di sé Cheng-Tsung Feng dice: «Sono un giovane artista con un'anima antica, affascinato dall'esplorazione degli antichi saperi nascosti negli utensili tradizionali». Il

progetto, realizzato per la prima volta nel 2017, è stato concepito proprio per essere posto ai bordi del lago ed è stato realizzato in partnership con la Sun moon lake national scenic area administration, ma è anche approdato a Taipei e a Shenzhen nel 2018, al Sea world culture and arts center su invito della Design society. In questa migrazione, l'installazione ha fatto il suo ingresso nell'edificio progettato dall'architetto Maki Fumihiko. Così, le persone hanno potuto entrare in contatto con lo spazio in modo del tutto differente, vedere in modo diverso luci e ombre. Nel 2020, infine, l'artista è stato invitato al Festival delle lanterne di Taiwan con il fine di lasciare una traccia tangibile del prezioso artigianato artistico che sta per scomparire dalla memoria collettiva. Per questo evento ha creato «Fish trap house IV Houli», un'evoluzione della prima opera fatta di tante piccole trappole unite tra loro e ha coinvolto abitanti e associazioni di contadini nel processo virtuoso di tessitura dei cesti.

SOPRA, FISH TRAP HOUSE, INSTALLAZIONE DEL DESIGNER TAIWANESE CHENG-TSUNG FENG (FOTO CHONG SHENG HSU)

## FORZE DELLA NATURA

I fenomeni naturali sono fonte di ispirazione per lo sguardo ma si traducono anche in scala costruttiva grazie al design computazionale che si basa su dati elaborati sotto forma di algoritmi e parametri. È questa una delle ultime e più promettenti frontiere della progettazione di cui è stata pioniera e al contempo precursore Zaha Hadid. Ed è anche l'ambito di specializzazione di Daniel Caven, designer che vive e lavora a Chicago e che, grazie alle più innovative tecnologie, realizza stampe 3D, scripting e composizioni digitali di alto livello. Ma è alla natura che attinge per tutti i suoi lavori. I vortici di vento, un movimento improvviso delle fronde degli alberi, gli agenti atmosferici dirompenti, la circolarità dei tornado, le balle di fieno scosse da una furia. Questo particolare progetto, denominato Shed (foto a destra), è stato ispirato dai campi magnetici e dalla spirale che ne deriva con diverse cariche. «Questa struttura assume una naturale rotazione e curvatura che crea un bellissimo spazio infinito», ha spiegato Caven.

FOTO JONATHAN FRIEDMAN



## TREE HOUSE

Un giardino sollevato da terra che riesce a varcare i suoi confini e ad attraversare uno spazio abitativo. Nel 2019 l'Estudio Campana dei fratelli brasiliani Fernando e Humberto Campana ha festeggiato i suoi 35 anni di attività con l'installazione «Jardim suspenso» (foto a destra) presso l'Istituto Bardi/Casa de vidro. La dimora, progettata e abitata dall'architetto Lina Bo Bardi (1914-1992), che negli anni 40 del '900 si è trasferita dall'Italia al Brasile ed è stata un punto di riferimento per i fratelli Campana nel corso della loro carriera, ha trovato una nuova via espressiva grazie a un concept che ha portato letteralmente la natura nell'architettura, in un contrasto tra l'interno e l'esterno, ovvero in un dialogo e scambio tra il costruito e il naturale. L'installazione, composta da colonne ricoperte di piassava, una fibra ottenuta dai fusti delle palme, è stata prodotta da Amazônia móveis, azienda specializzata in fibre intrecciate e naturali. (riproduzione riservata)



## WARM VIEW

Un bozzolo dentro il quale sentirsi protetti e dal quale immergersi nella natura con uno sguardo aperto. La Grotto sauna, progetto dello studio canadese Partisans, è arroccata sulla costa di un'isola nella Georgian bay, in Ontario. Il suo disegno unisce artigianato e tecnologie di ultima generazione, ma anche una sinuosità delle forme con un'idea quasi scultorea degli spazi. «Ispirato a una grotta italiana, il nostro design rende omaggio alle aspre estremità del paesaggio del Nord del Canada», hanno commentato gli architetti. «L'obiettivo era quello di raccontare una storia architettonica di fuga e rifugio. Il progetto sposa i contrasti per trasportare i visitatori in un santuario ultraterreno». L'esterno è costruito in cedro carbonizzato, l'interno è caldo e curvo ed emula le onde del lago Huron. La sua edificazione testimonia un approccio ambizioso all'architettura in regioni remote. Grazie a una scansione 3D del paesaggio, la struttura è stata posizionata in modo ottimale nella roccia, riducendo al minimo l'impatto sul sito.



FOTO FERNANDO CASZIO